

# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

## Bauxite

Data revisione: 28/08/2018

Versione: 2

A norma dell'art. 31.3 del Regolamento 1907/2006/CE il prodotto, essendo una sostanza non classificata a norma del Regolamento 1272/2008/CE ma contenendo un'impurità con un limite d'esposizione sul luogo di lavoro comunitario, necessita di una SDS su richiesta.

### SEZIONE 1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA / MISCELA E DELLA SOCIETÀ / IMPRESA

#### 1.1 Identificazione del prodotto

Nome prodotto: Bauxite

Numero di registrazione REACH Sostanza compresa nell'Allegato V del Regolamento (CE) 1907/2006 esentata dall'obbligo di registrazione ai sensi dell'Art. 2 paragrafo 7 dello stesso.

Numero CAS: 92797-42-7

Numero CE: 296-578-9

#### 1.2 Usi pertinenti identificati dalla sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati: refrattari, industria chimica

#### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di sicurezza

TECNOSIDER SRL

VIA GIOVANNI BRASI 4

24065 LOVERE (BERGAMO) ITALIA

TEL +39 035 962104

FAX +39 035 983505

[info@tecnosidersrl.com](mailto:info@tecnosidersrl.com)

#### 1.4 Numero telefonico di emergenza

CAVp "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" – Roma – Tel. 06 68593726

Az. Osp. Univ. Foggia – Foggia – Tel. 0881 732326

Az. Osp. "A. Cardarelli" – Napoli – Tel. 081 7472870

CAV Policlinico "Umberto I" – Roma – Tel. 06 49978000

CAV Policlinico "A. Gemelli" – Roma – Tel. 06 3054343

Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – Firenze – Tel. 055 7947819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia – Tel. 0382 24444

Osp. Niguarda Ca' Granda – Milano – Tel. 02 66101029

Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII – Bergamo – Tel. 800883300

### SEZIONE 2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

#### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

#### 2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogramma di pericolo: nessuno

Avvertenza: nessuna

Indicazioni di pericolo: nessuno

Consigli di prudenza: non applicabile

#### 2.3 Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0.1%.

Altri pericoli non menzionati nella classificazione:

In rapporto al tipo di uso si può generare silice cristallina respirabile in sospensione nell'aria. Un'inhalazione prolungata e massiccia di polvere di silice cristallina respirabile può provocare fibrosi polmonari, comunemente dette silicosi. I sintomi principali della silicosi sono tosse e difficoltà di respirazione. L'esposizione durante il lavoro alla polvere di silice cristallina respirabile deve essere monitorata e tenuta sotto controllo.

Questo materiale contiene radioattività naturale variabile. La bauxite contiene piccole quantità di isotopi radioattivi delle famiglie naturali dell'Uranio e del Torio. La radioattività della bauxite è dovuta a radionuclidi naturali che non sono, né sono stati trattati, per le loro proprietà radioattive, fissili o fertili. Dal momento che il prodotto non si presenta come sabbia fine (particelle di dimensioni inferiori a 10 µm) è ragionevole supporre che il prodotto in quanto tale non possa entrare nei fluidi corporei attraverso i polmoni.

## **SEZIONE 3 COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**

### **3.1 Sostanze**

Nome del prodotto:	Bauxite
Numero CAS:	92797-42-7
Numero EC:	296-578-9
Concentrazione:	> 70%

Questo prodotto contiene quarzo (frazione fine respirabile, CAS 14808-60-7, CE 238-878-4) classificato STOT RE 1 (H372) in concentrazioni inferiori all'1%.

I testi completi delle classificazioni e delle indicazioni di pericolo sono riportati in sezione 16.

## **SEZIONE 4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO**

### **4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

Contatto con gli occhi:	Sciacquare immediatamente con acqua, sollevando le palpebre, per almeno 10 minuti e rivolgersi ad un medico.
Contatto con la pelle:	Rimuovere gli indumenti contaminati e lavare la pelle con acqua e sapone.
Inalazione:	Rimuovere il paziente dalla fonte di inalazione, assicurandosi che non abbia freddo e che stia a riposo. Se il sintomo persiste, consultare un medico.
Ingestione:	Non provocare il vomito. Risciacquare la bocca con acqua. Se i sintomi continuano, consultare un medico.

### **4.2 Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati**

Al meglio della nostra conoscenza, le proprietà chimiche, fisiche e tossicologiche non sono state oggetto di studi approfonditi.

### **4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Note per il Medico:	Trattare in modo sintomatico. Nel caso in cui siano ingerite o inalate grandi quantità, contattare immediatamente un centro antiveleni.
Trattamenti specifici:	Nessun trattamento specifico.

## **SEZIONE 5 MISURE ANTINCENDIO**

### **5.1 Misure generali**

Il prodotto non è infiammabile. Usare un agente estinguente adatto all'incendio circostante.

### **5.2 Pericoli specifici derivanti dalla sostanza o preparato**

La natura dei prodotti di decomposizione è sconosciuta.

### **5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Speciali precauzioni per i vigili del fuoco:

Spostare i contenitori lontano dall'area dell'incendio se non c'è alcun rischio. Usare acqua nebulizzata per mantenere freschi i contenitori esposti al fuoco.

Speciali mezzi protettivi per il personale antincendio:

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN 469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## **SEZIONE 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**

### **6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Indossare gli opportuni dispositivi di protezione individuale (si veda sezione 8) durante le operazioni di rimozione di eventuali fuoriuscite. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

### **6.2 Precauzioni ambientali**

Evitare la dispersione di materiale sversato ed il contatto con il suolo, corsi d'acqua, scarichi fognari. In caso di penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

### **6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Riciclare, se possibile. Evitare di spazzare a secco e utilizzare un aspiratore o sistemi di lavaggio a spruzzo d'acqua per impedire la generazione di polvere dispersa nell'aria. Collocare i rifiuti in un contenitore per rifiuti debitamente etichettato. Usare attrezzi anti scintilla ed apparecchiature antideflagranti. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.

### **6.4 Riferimenti ad altre sezioni**

Per ulteriori indicazioni vedere Sezione 8 e 13

## **SEZIONE 7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**

### **7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Misure protettive: Evitare il contatto con gli occhi e il contatto prolungato con la pelle. Evitare di generare polvere dispersa nell'aria. Provvedere ad una ventilazione adeguata, per assicurare che non venga superato il limite prestabilito di esposizione occupazionale.

Su prassi generali di igiene del lavoro:

È vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui il materiale viene manipolato, conservato o trattato. Le persone che utilizzano il prodotto devono lavarsi mani e viso prima di mangiare, bere e fumare. Rimuovere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone adibite a refettorio. Vedere anche la Sezione 8 per ulteriori informazioni sulle misure di igiene.

### **7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Immagazzinare secondo le disposizioni locali. Conservare in luogo fresco, asciutto e ben ventilato. Proteggere dall'umidità. Conservare nei contenitori originari chiusi.

### **7.3 Usi finali particolari**

Informazioni non disponibili.

## **SEZIONE 8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE**

Le informazioni contenute in questa sezione contengono istruzioni e indicazioni generiche.

### **8.1 Parametri di controllo**

Rispettare i limiti di esposizione di legge nei luoghi di lavoro per qualsiasi tipo di polvere dispersa nell'aria (ad es. polvere totale, polvere respirabile, polvere di silice cristallina respirabile).

Polvere di silice cristallina respirabile: OEL (UE) = 0.1 mg/m<sup>3</sup> (frazione inalabile, 8h)

### **8.2 Controlli dell'esposizione**

Misure igieniche: Assicurarci della vicinanza di una doccia oculare e di docce di sicurezza nel posto di lavoro. Prima di mangiare, fumare e usare il bagno e alla fine del periodo lavorativo, lavarsi le mani, le braccia e la faccia accuratamente dopo aver toccato prodotti chimici.

Dispositivo di protezione degli occhi e del viso:	è consigliato l'uso di occhiali di sicurezza con protezione laterale conformi alla UNI EN 166 quando si manipola il prodotto.
Protezione delle mani:	si consiglia di indossare guanti idonei al lavoro o compito effettuato.
Protezione della pelle:	I dispositivi di protezione individuale per il corpo devono essere scelti ed utilizzati in funzione dei rischi previsti per la mansione svolta.
Protezione respiratoria:	In caso di esposizione a concentrazioni di sostanza superiore ai valori limite di esposizione utilizzare un adeguato dispositivo di protezione commisurate al livello di esposizione noto o previsto e conformi alle norme EN pertinenti (facciale filtrante certificato secondo UNI EN 149 o maschera antipolvere certificata secondo UNI EN 140).
Controlli dell'esposizione:	L'emissione da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbe essere controllata per garantirne la conformità a norma della legislazione sulla protezione ambientale.

## SEZIONE 9 PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	Solido grigio - bianco.
Odore:	Inodore
Soglia di odore:	non applicabile
pH:	non disponibile.
Punto di fusione / punto di congelamento:	> 2000° C
Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	non richiesto per sostanze con punto di fusione > 300°C.
Punto di infiammabilità:	Non si applica a sostanze inorganiche.
Velocità di evaporazione:	Non applicabile, solido.
Infiammabilità (solidi, gas):	Non si applica a sostanze inorganiche.
Limiti superiore / inferiore di infiammabilità o esplosività:	Non applicabile.
Tensione di vapore:	non richiesto per sostanze con punto di fusione > 300°C.
Densità di vapore:	Non applicabile, solido inorganico.
Densità relativa:	3.0 – 3.5
Solubilità:	Trascurabile in acqua.
Coefficiente di ripartizione ottanolo / acqua:	Non richiesto per sostanze inorganiche.
Temperatura di autoaccensione:	La sostanza non è autoinfiammabile.
Temperatura di decomposizione:	Non disponibile.
Viscosità:	Non applicabile, sostanza solida.
Proprietà esplosive:	la sostanza non contiene gruppi chimici associati a proprietà esplosive.
Proprietà ossidanti:	La sostanza non contiene gruppi associati con proprietà ossidanti.

### 9.2 Altre informazioni

Nessuna informazione aggiuntiva.

## SEZIONE 10 STABILITÀ E REATTIVITÀ

### 10.1 Reattività

Nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze.

### 10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio non sono prevedibili reazioni pericolose.

### 10.4 Condizioni da evitare

Al meglio delle nostre conoscenze non vi sono condizioni da evitare.

## **10.5 Materiali incompatibili**

Acidi.

## **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi**

Non si producono prodotti pericolosi di decomposizione in condizioni normali di immagazzinamento ed utilizzo.

# **SEZIONE 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**

## **11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**

Non sono disponibili dati specifici sul prodotto.

### **Tossicità acuta**

LC<sub>50</sub> (Inalazione - vapori) della sostanza: Non classificato

LC<sub>50</sub> (Inalazione - nebbie / polveri) della sostanza: Non classificato

LD<sub>50</sub> (Orale) della sostanza: Non classificato

LD<sub>50</sub> (Cutanea) della sostanza: Non classificato

### **Corrosione/irritazione cutanea**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

### **Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

### **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

### **Mutagenicità delle cellule germinali**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

### **Cancerogenicità**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

### **Tossicità per la riproduzione**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

### **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

### **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo. La silice cristallina può causare silicosi o altri problemi polmonari in seguito ad esposizione prolungata.

### **Pericolo in caso di aspirazione**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

# **SEZIONE 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

## **12.1 Tossicità**

La bauxite è un prodotto naturale a bassa tossicità, nelle normali condizioni d'uso non dovrebbe presentare alcun pericolo per l'ambiente.

## **12.2 Persistenza e degradabilità**

Informazioni non disponibili.

## **12.3 Potenziale di bioaccumulo**

Informazioni non disponibili.

## **12.4 Mobilità nel suolo**

Informazioni non disponibili.

## **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

## **12.6 Altri effetti avversi**

Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

## **SEZIONE 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**

### **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Quantità significative di residui di prodotto di scarto non devono essere smaltite nelle fognature ma trattate in un idoneo impianto di trattamento degli effluenti. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente. Gli imballaggi di scarto devono essere riciclati. L'incenerimento o la messa in discarica deve essere preso in considerazione solo quando il riciclaggio non è praticabile. Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. I contenitori vuoti o i rivestimenti possono trattenere dei residui di prodotto. Evitare la dispersione ed il deflusso del materiale versato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne.

## **SEZIONE 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

### **14.1 Numero ONU**

Non rilevante.

### **14.2 Nome di spedizione dell'ONU**

Non rilevante.

### **14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto**

Non rilevante.

### **14.4 Gruppo di imballaggio**

Non rilevante.

### **14.5 Pericoli per l'ambiente**

Non rilevante.

### **14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Non rilevante.

### **14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'Allegato II del MARPOL e il Codice IBC**

Non rilevante.

## **SEZIONE 15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**

### **15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

La Bauxite è una sostanza presente in natura e quindi esente dal Regolamento REACH.

Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi: Non applicabile.

Altre norme UE : Non applicabile.

Inventario Europeo: Tutti i componenti sono elencati o esenti.

Sostanze chimiche della black list: Non nell'elenco.

Sostanze chimiche: Presente.

### **15.2 Valutazione della sicurezza chimica**

Essendo la sostanza esentata dall'obbligo di registrazione ai sensi dell'Art. 2 paragrafo 7 del Regolamento (CE) 1907/2006, non è soggetta all'obbligo di valutazione della sicurezza chimica.

## **SEZIONE 16 ALTRE INFORMAZIONI**

La presente Scheda Dati di Sicurezza è stata redatta in accordo ai Regolamenti 1907/2006/CE, 830/2015/UE e 1272/2008/CE. Revisione delle sezioni 8, 11, 16

### **Principali fonti bibliografiche:**

Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)

Regolamento (UE) 830/2015 del Parlamento Europeo  
Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)  
Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)  
Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)  
Regolamento (CE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III ATP. CLP)  
Regolamento (CE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV ATP. CLP)  
Regolamento (CE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V ATP. CLP)  
Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI ATP. CLP)  
Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII ATP. CLP)  
Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)  
Regolamento (UE) 2016/1179 del Parlamento Europeo (IX Atp. CLP)

Limiti d'esposizione agli agenti chimici sul luogo di lavoro:

- Italia Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81.
- OEL EU: Direttive 2017/2398/UE; 2017/164/UE; 2009/161/UE; 2006/15/CE; 2004/37/CE; 2000/39/CE.

#### **Altre informazioni:**

Pubblicazioni IARC e SCOEL

Nel 1997, l'Agencia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) ha dichiarato che la silice cristallina inalata da fonti professionali può causare il cancro ai polmoni nell'uomo. Ha tuttavia sottolineato che non bisognava incriminare tutte le circostanze industriali, né tutti i tipi di silice cristallina. (IARC Monographs on the evaluation of the carcinogenic risks of chemicals to humans, Silica, silicates dust and organic fibres, 1997, Vol. 68, IARC, Lione, Francia)

Nel giugno 2003, il Comitato scientifico dell'UE per i limiti di esposizione professionale (SCOEL) ha dichiarato: "che l'effetto principale sull'uomo dell'inalazione di polvere di silice cristallina respirabile è la silicosi. Esistono informazioni sufficienti per concludere che il rischio relativo di cancro ai polmoni è maggiore nelle persone affette da silicosi (e, a quanto è dato di sapere, non nei dipendenti senza silicosi esposti a polvere di silice nelle cave e nell'industria ceramica). Pertanto, prevenire l'insorgenza della silicosi ridurrà anche il rischio di cancro. È quindi impossibile identificare chiaramente una soglia per lo sviluppo della silicosi: di conseguenza, qualsiasi riduzione dell'esposizione ridurrà il rischio." (SCOEL SUM Doc 94-final on respirable crystalline silica, June 2003)

Esistono quindi delle prove a sostegno del fatto che il rischio maggiore di cancro sarebbe limitato alle persone che soffrono già di silicosi. La protezione dei lavoratori dalla silicosi dovrebbe essere assicurata rispettando i limiti di esposizione professionale stabiliti dalla normativa esistente e implementando misure aggiuntive di gestione dei rischi, ove necessario.

Dialogo sociale sulla silice cristallina respirabile

Il 25 aprile 2006 è stato firmato un accordo di dialogo sociale multi-settoriale – "Accordo sulla Protezione della Salute dei Lavoratori attraverso la Corretta Manipolazione ed Utilizzo della silice cristallina e dei prodotti che la contengono". Questo accordo autonomo, che ha ricevuto il supporto finanziario della Commissione Europea, è basato su una Guida alle Buone Pratiche. Le disposizioni dell'accordo sono entrate in vigore il 25 ottobre 2006. L'accordo è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea (2006/C 279/02). Il testo dell'accordo e dei suoi allegati, inclusa la Guida alle Buone Pratiche, sono disponibili all'indirizzo <http://www.nepsi.eu> e offrono informazioni e indicazioni utili per la movimentazione di prodotti contenenti silice cristallina respirabile.

#### **Testi completi delle indicazioni di pericolo e delle classificazioni**

STOT RE 1: Tossicità per organi bersaglio – esposizione ripetuta (Categoria 1)

H372: Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. Inalazione (Polmoni)

#### **Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento 1272/2008/CE**

Classificazione a norma del Reg. 1272/2008/CE	Procedura di classificazione
Tossicità per organi bersaglio, esposizione ripetuta (Categoria 1)	Metodo di calcolo*

\* Il metodo di calcolo è stato applicato in modo cautelativo vista la variabilità del prodotto naturale.

#### **Avviso per il lettore**

In base ai dati in nostro possesso, le informazioni contenute nel presente documento sono corrette. Tuttavia, né il fornitore menzionato sopra né alcuna delle sue affiliate si assumono responsabilità riguardo alla correttezza o completezza di tali informazioni.

La determinazione finale dell'adeguatezza dei materiali è l'unica responsabilità a carico dell'utente. Tutti i materiali possono presentare rischi imprevisti e devono essere usati con cautela. Sebbene alcuni rischi siano descritti nel presente documento, non è possibile garantire che si tratti degli unici rischi esistenti.